ISTITUTO COMPRENSIVO DI GROMO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

T O P F



2025/28

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GROMO - SORELLE DE MARCHI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***28/10/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***5149*** *del* ***20/12/2022*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***29/10/2025*** *con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
7 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
17 Priorità desunte dal RAV
20 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
22 Piano di miglioramento
33 Principali elementi di innovazione
43 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

48 Aspetti generali
50 Traguardi attesi in uscita
54 Insegnamenti e quadri orario
60 Curricolo di Istituto
66 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
70 Moduli di orientamento formativo
76 Attività previste in relazione al PNSD
79 Valutazione degli apprendimenti
89 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

96 Aspetti generali
97 Modello organizzativo
102 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
103 Piano di formazione del personale docente
105 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Gromo copre tutto il territorio dell'Alta Valle Seriana e facapo, amministrativamente, a 5 comuni: Ardesio, Gromo, Valgoglio, Gandellino eValbondione. Tutti i comuni sono distribuiti sul fondovalle del fiume Serio, o a mezza costa, e sono collegati da un sistema viario e discreto in rapporto alle caratteristiche orografiche del territorio "asta del Serio". Nei comuni di Ardesio, Gromo, e Valbondione sono presenti le scuole primarie statali e secondarie di I grado; nei comuni di Valgoglio e Gromo San Marino (Gandellino) è presente solo la scuola primaria, mentre le scuole dell'infanzia statale hanno sede nei comuni di Valgoglio e Gandellino.Nelle realtà locali sono presenti agenzie culturali, educative e sportive che collaborano con la scuola; i comuni sono sempre disponibili a sostenere iniziative progetti o richieste proposte dall'Istituto.

Popolazione scolastica

Il contesto socio economico non presenta particolari discrepanze, l'incidenza degli studenticon cittadinanza non italiana è al di sotto del 4% e non vi sono studenti provenienti da zoneparticolarmente svantaggiate. L'alunno, generalmente inserito in classi numericamente ridotte, ha l'opportunità di ampliare la propria identità linguistica, culturale e scientifico-tecnologica, oltre che digitale, attraverso l'incontro e il confronto con le nuove tecnologie, con la didattica tradizionale e innovativa, laboratoriale, individualizzata e personalizzata, intesa a valorizzare le eccellenze e i talenti di ciascuno, mantenendo saldi i principi e i valori della Costituzione italiana e della civiltà europea. La nostra priorità è lo sviluppo integrale della persona umana, il traguardo è il successo formativo di ogni alunno, mentre gli obiettivi formativi prioritari sono la valorizzazione delle competenze linguistiche in italiano e nelle lingue straniere, in primis, l'inglese, anche condotte con la metodologia CLIL, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di comportamenti ispirati alla legalità e all'ecosostenibilità.

Vincoli

La costruzione di un sistema di valorizzazione delle eccellenze e dei talenti, a beneficio di tutti,richiede un grande impegno nella prospettiva del miglioramento e impone la mobilitazione di risorse professionali, metodologiche, organizzative, materiali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola è collocata in territorio montano, sono presenti varie associazioni sportive e culturali che collaborano con la scuola proponendo e promuovendo svariati progetti anche per la valorizzazione del territorio dell'alta Valle Seriana, ciò permette di leggere e conoscere la realtà locale nei suoi molteplici aspetti e di arricchire il curricolo. I comuni hanno l'onere della manutenzione degli edifici e contribuiscono all'acquisto di libri di testo e materiale didattico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità delle strutture degli edifici scolastici è buona, le certificazioni previste per legge sono presenti. Alcuni plessi, soprattutto quelli più grandi, sono dotati di laboratori e di aule digitali ed è presenti le LIM in ogni classe. Nei plessi più piccoli la dotazione informatica è progressivamente in via di ampliamento .

Vincoli

L'istituto è composto da numerosi plessi, nello specifico 7 plessi (2 scuola dell'infanzia, 2 di scuola primaria, e 3 di scuola primaria e secondaria) dislocati su un vasto territorio montano che comprende tutta l'alta Valle Seriana da Ardesio a Valbondione. Le sedi sono raggiungibili con mezzi propri ma non tutti i plessi sono raggiungibili dal trasporto pubblico, in alcuni casi gli studenti raggiungono a piedi la sede scolastica percorrendo una zona a traffico limitato negli orari di ingresso e uscita. Le risorse economiche sono limitate e non garantiscono la presenza diffusa delle strumentazioni tecnologiche in ogni plesso.

Popolazione scolastica
Opportunità:
L'Istituto Comprensivo di Gromo accoglie principalmente studenti residenti nei comuni di Gromo, Gandellino, Ardesio, Valbondione, Valgoglio. Tutti i comuni sono distribuiti sul fondovalle del fiume Serio. Lo status socio-economico delle famiglie degli studenti si attesta maggiormente ad un livello medio-basso. La popolazione scolastica è composta da 453 studenti, di cui 23 con disabilità certificata e 17 con disturbi specifici dell'apprendimento, non si registrano studenti che vivono una situazione di svantaggio socio-economico e culturale, pertanto la percentuale degli alunni con bisogni educativi speciali è circa l'9% (in aumento), anche la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana evidenzia una crescita pari al 5%. Pertanto, la scuola per tali alunni, che presentano esigenze educative più complesse, continua a offrirsi come elemento di stimolo culturale e di promozione sociale, al fine di prevenire un disagio socio-emotivo, e si adopera per garantire a ciascuno la possibilità di progettare il proprio percorso di vita. Infatti si vuole garantire la piena inclusione ed integrazione di ognuno, in quanto la scuola è comunità, soprattutto in una realtà di

montagna.
Vincoli:
Il territorio dell'alta Valle Seriana in cui è collocato l'istituto comprensivo di Gromo sta subendo negli ultimi anni un forte calo demografico con conseguente diminuzione degli alunni iscritti. Nell'ultimo anno si è verificato un aumento di alunni NAI che presentano situazioni di svantaggio socio-economico e culturale. La criticità del territorio si riferisce essenzialmente a una posizione geografica svantaggiata che spesso comporta difficoltà di spostamento ed una minore possibilità di relazionarsi con i propri coetanei. Inoltre, proprio per tali aspetti, gli studenti sono a rischio di dispersione e di abbandono scolastico.
Territorio e capitale sociale
Opportunità:
Il tessuto sociale del territorio in cui è ubicato l'Istituto Comprensivo di Gromo è abbastanza attivo, sul territorio operano: gruppi di volontariato,(ANA, CROCE BLU) , associazioni sportive, Pro Loco e uffici turistici, biblioteche, corpi dell'esercito che collaborano proficuamente con la scuola proponendo varie attività durante l'anno scolastico. Tutti i comuni dell'istituto garantiscono attraverso il piano del diritto allo studio le risorse economiche necessarie e ai diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa presenti nel PTOF, mostrando sensibilità e attenzione per quanto concerne il potenziamento educativo e culturale degli alunni. Per raggiungere i plessi scolastici, oltre al trasporto pubblico locale, i comuni hanno attivato per gli alunni provenienti dalle frazioni un servizio di scuolabus.
Vincoli:
Nonostante l'intervento dell'Ente locale, le risorse economiche trasferite alla Scuola risultano non pienamente adeguate per soddisfare appieno le priorità e gli obiettivi prefissati. Un limite, che condiziona talvolta i progetti pomeridiani di sostegno nello studio, è la sovrapposizione in termini di orari con altre attività extrascolastiche e la difficoltà di spostamento con i mezzi pubblici, talvolta assenti.
Risorse economiche e materiali
Opportunità:
Gli edifici scolastici versano in buone condizioni, anche dal punto di vista del rispetto delle norme della sicurezza. Per quanto riguarda la dotazione tecnologica, ogni classe dispone di un notebook e di un monitor interattivo; in ogni plesso c'è un laboratorio informatico. In alcuni plessi per migliorare la connessione di rete è stata predisposta una rete cablata di ultima generazione. Nel plesso di Gromo è presente l'atelier digitale, mentre ad Ardesio una biblioteca informatizzata denominata Bibliol@b, due spazi virtuali di apprendimento che favoriscono i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali. Con l'emanazione del PNRR denominato "Piano Scuola 4.0 - Next Generation Classroom" il nostro Istituto realizzerà n.15 aule innovative. E' fondamentale investire nella personalizzazione

dell'apprendimento, "destrutturando" il tradizionale concetto di scuola, reinventando la classe, gli spazi di lavoro, valorizzando le tecnologie didattiche innovative. Gli spazi di apprendimento flessibili forniscono un'opportunità per consentire ad alunni e insegnanti di prendere decisioni agili, sul dove e come imparare all' interno della struttura, del curricolo e dell'orario delle lezioni. Le aule innovative con banchi modulari favoriscono una classe mobile dove la didattica tradizionale può lasciare posto al cooperative learning, al peer to peer, al problem solving, alla gamification.
Vincoli:
L'introduzione delle tecnologie nella scuola ha portato a un rilevante incremento delle spese sia sul piano del rinnovo delle apparecchiature sia su quello della manutenzione ordinaria. Inoltre, si sottolinea anche la lentezza, a volte, della linea di connessione in particolare in caso di maltempo e la difficoltà di operare, su determinati PC, con software obsoleti. Nonostante l'adesione al PNRR "Piano Scuola 4.0 - Nex Generation Classroom", alcuni plessi risultano sprovvisti di arredi modulari flessibili e di spazi di apprendimento adeguati.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'Istituto la percentuale degli insegnanti della scuola primaria a tempo indeterminato si attesta intorno al 77,5%, al di sopra di quella regionale, provinciale e nazionale, mentre quella della scuola secondaria si colloca intorno al 43% al di sotto soprattutto di quella nazionale. Circa il 20% dei docenti a tempo indeterminato ha un'età media che oscilla tra i 35 e i 44 anni, abbastanza in linea rispetto agli indici regionali, provinciali e nazionali; una percentuale piuttosto alta, 54,5,%, ingloba chi ha tra i 45 e i 54 anni; segue a ruota, con una fascia percentuale del 44,8% chi ha più di 55 anni per la scuola primaria e con l'8,3%, per la scuola secondaria. Bassissima la percentuale di insegnanti della scuola primaria con con 'età minore dei 35 anni cioè 0%. Con l'introduzione del cosiddetto "organico dell'autonomia", l'Istituto si avvale di tre insegnanti per il potenziamento dell'offerta formativa, precisamente due presso la Scuola Primaria e uno presso la Scuola Secondaria. Diversi docenti possiedono master riconosciuti dal M.I.U.R., certificazioni linguistiche e informatiche riconosciute a livello europeo. Inoltre il personale docente ha risposto in modo ottimale e positivo al PNSD previsto dalla Legge 107/2015. Infine nell'Istituto sono presenti cinque funzioni strumentali e l'animatore digitale.
Vincoli:
Dal 2016 il nostro Istituto non ha avuto un Dirigente stabile; si sono avvicendati tre dirigenti reggenti. Solo da un anno è stato assegnato al nostro istituto un dirigente titolare. Tuttavia, questa situazione, grazie alle buone prassi attuate, nel corso degli anni, non ha comportato particolari rallentamenti nell'attività ordinaria. Si riscontra, poi, una carenza di insegnanti specializzati nelle

attività didattiche di sostegno (nel nostro Istituto operano solo cinque figure di ruolo su tredici docenti totali). Infine, una problematicità riguarda la predisposizione, e anche la sovrapposizione, di corsi o master di rilevante interesse per la formazione in periodi, giorni e/o orari coincidenti con attività di carattere collegiale. Negli ultimi anni, inoltre, l'Istituto ha avuto un continuo cambio di personale amministrativo con conseguenti rallentamenti nelle procedure di ordinaria amministrazione.

Popolazione scolastica
Opportunità:
Il livello mediano dell'Indice ESCS è collocato su valori medio- bassi, quindi evidenzia un contesto socio-economico e culturale meno favorevole. Pertanto la Scuola può favorire una maggiore inclusione sociale, offrendo a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento. Può incentivare ulteriormente la collaborazione con il territorio (rafforzare i rapporti con gli enti locali, con le associazioni e con i servizi sociali); può persistere nella sperimentazione di metodologie attive (cooperative learnig, tutoring, didattica laboratoriale) per favorire motivazione e partecipazione. Si propone anche di valorizzare le competenze non formali, per riconoscere e sviluppare attività pratiche e relazionali degli studenti. Inoltre, per compensare le carenze di stimoli culturali si possono attivare laboratori ed attività extracurriculari per arricchire il bagaglio formativo soprattutto degli studenti meno vantaggiati.
Vincoli:
Dalla lettura degli indicatori emergono le seguenti criticità: - rischio di dispersione scolastica, talvolta legate a diseguaglianze sociali e a difficoltà di apprendimento; - risorse culturali ridotte (meno stimoli, accesso limitato a libri, poche attività formative e culturali); - meno partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.
Territorio e capitale sociale
Opportunità:
Il basso tasso di disoccupazione può essere interpretato come riflesso di una maggiore stabilità economica delle famiglie, quindi come possibilità di avere più risorse a disposizione per sostenere il percorso scolastico e formativo dei figli. Inoltre, evidenzia anche che sul territorio sono presenti tessuti produttivi dinamici, pertanto un buon orientamento scolastico può essere occasione di inserimento nel mondo lavorativo. La presenza di un significativo tasso di immigrazione è occasione per la scuola di sviluppare competenze interculturali e di cittadinanza attiva in un'ottica globale , offrendo alla scuola la possibilità di sperimentare metodologie innovative per l'integrazione e per l'inclusione, tramite anche l'accesso a progetti finanziati da enti locali, dal Ministero e dall'UE.
Vincoli:
Anche se il tasso di disoccupazione è basso, ci può essere il rischio di non dare la giusta attenzione a quelle famiglie che possono vivere una precarietà lavorativa. Inoltre, in un contesto lavorativo molto

"attivo" si può incorrere nel rischio che le famiglie orientino i propri figli verso percorsi scolastici orientati al mondo del lavoro, trascurando di dare il giusto valore alle discipline umanistiche e creative.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola, con i suoi numerosi plessi, è situata in un contesto di montagna, pertanto è ambiente privilegiato per favorire progetti di educazione ambientale e progetti di educazione alla sostenibilità. Si possono integrare nel curricolo la storia locale, rafforzando identità e radici. E' possibile, inoltre, accedere a finanziamenti legati alla specificità del territorio.

Vincoli:

Sono presenti diversi vincoli in un contesto montano. Innanzitutto è presente un calo della popolazione scolastica, con il rischio già evidente di accorpamenti di classi e di riduzione di quest'ultime. I Inoltre ci sono problematiche legate ai trasporti e alle infrastrutture (alcuni edifici sono datati e presentano notevoli spese di manutenzione e di riscaldamento). Un'altra criticità presente riguarda la connessione internet meno stabile e le dotazioni tecnologiche presenti nei diversi plessi sono difformi e ridotte.

Risorse professionali

Opportunità:

Nel corso degli ultimi anni si constata una maggiore stabilità del corpo docente, soprattutto per quanto concerne la Scuola Secondaria di primo grado. Ciò garantisce maggiore continuità didattica e relazioni più consolidate. La presenza di pluriclassi ha abituato i docenti a sviluppare flessibilità metodologica e capacità di personalizzazione, creando talvolta una comunità educativa coesa, caratterizzata da una forte collaborazione fra i docenti. Inoltre, i contesti ridotti hanno favorito la sperimentazione di nuove metodologie e di approcci sempre più individualizzati.

Vincoli:

Sicuramente nella nostra realtà scolastica è presente una significativa difficoltà di reclutamento, sia per i docenti che per il personale ATA a causa della distanza dai centri urbani e a causa dei collegamenti limitati. Inoltre, i docenti reclutati ,soprattutto per le Scuole Primarie ,sono vincolati dalla gestione di pluriclassi e dalla necessità di coprire più discipline con meno risorse. Risulta anche compromessa la formazione in loco, perchè talvolta il personale è costretto a spostarsi per corsi e aggiornamenti, con costi e tempi aggiuntivi. Sono presenti anche difficoltà legate al reperimento di personale specialistico, come mediatori culturali .

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GROMO - SORELLE DE MARCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC85100N
Indirizzo	VIA DE MARCHI 12 GROMO 24020 GROMO
Telefono	034641111
Email	BGIC85100N@istruzione.it
Pec	bgic85100n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgromo.edu.it

Plessi

GANDELLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA85102G
Indirizzo	VIA CASA ALTA GANDELLINO 24020 GANDELLINO
Edifici	• Via CASA ALTA 25 - 24020 GANDELLINO BG

VALGOGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA85103L
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 11 VALGOGLIO 24020

	VALGOGLIO
Edifici	• Via PAPA GIOVANNI XXIII 11 - 24020 VALGOGLIO BG

ARDESIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE85101Q
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI, 1 ARDESIO 24020 ARDESIO
Edifici	• Via LEONARDO DA VINCI 1 - 24020 ARDESIO BG
Numero Classi	6
Totale Alunni	113

GANDELLINO - GROMO S.MARINO, (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE85103T
Indirizzo	VIA BOCCHETTA 16 FRAZ. GROMO S.MARINO 24020 GANDELLINO
Edifici	• Via BOCCHETTA NR - 24020 GANDELLINO BG
Numero Classi	5
Totale Alunni	39

GROMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE85104V
Indirizzo	VIA DE MARCHI, 12 GROMO 24020 GROMO

Edifici	• Via DE MARCHI 12 - 24020 GROMO BG
Numero Classi	5
Totale Alunni	26

VALBONDIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE85105X
Indirizzo	VIA SAN LORENZO, 24 VALBONDIONE 24020 VALBONDIONE
Edifici	• Via SAN LORENZO 24 - 24020 VALBONDIONE BG
Numero Classi	5
Totale Alunni	20

VALGOGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE851072
Indirizzo	PIAZZA DON TIRABOSCHI, 1 VALGOGLIO 24020 VALGOGLIO
Edifici	• Piazza DON TIRABOSCHI 1 - 24020 VALGOGLIO BG
Numero Classi	5
Totale Alunni	26

S.M.S."SORELLE DE MARCHI" GROMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	BGMM85101P
Indirizzo	VIA DE MARCHI, 12 GROMO 24020 GROMO
Edifici	• Via DE MARCHI 12 - 24020 GROMO BG
Numero Classi	3
Totale Alunni	55

S.M.S. ARDESIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM85102Q
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI 1 ARDESIO 24020 ARDESIO
Edifici	• Via LEONARDO DA VINCI 1 - 24020 ARDESIO BG
Numero Classi	6
Totale Alunni	85

S.M.S. VALBONDIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM85103R
Indirizzo	VIA SAN LORENZO, 24 VALBONDIONE 24020 VALBONDIONE
Edifici	• Via SAN LORENZO 24 - 24020 VALBONDIONE BG
Numero Classi	3
Totale Alunni	17

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	3
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30

Approfondimento

Premessa

La ricognizione effettuata evidenzia alcune criticità che limitano la piena attuazione delle azioni innovative e laboratoriali previste dal PTOF. Tali carenze riguardano sia le dotazioni tecnologiche sia gli spazi dedicati alle attività STEM e inclusive.

Principali criticità rilevate

Laboratori scientifici e tecnologici: assenza o insufficienza di kit di robotica, strumenti di misura e materiali per esperimenti.

Dotazioni digitali: connessione internet non uniforme in tutti i plessi.

Infrastrutture di rete e sicurezza: necessità di aggiornamento degli impianti e potenziamento della rete dati.

Azioni di miglioramento

Ricerca di finanziamenti (PNRR, fondi regionali, partnership con enti e aziende).

Aggiornamento infrastrutture tecnologiche e potenziamento della connettività.

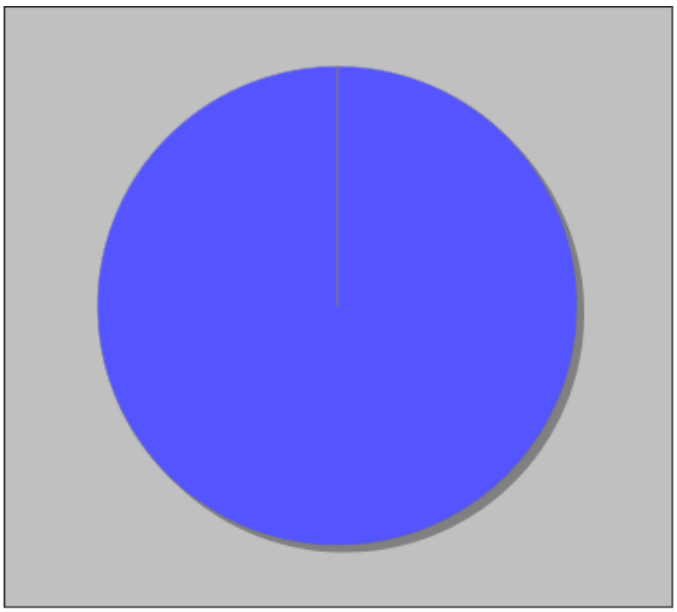
Implementazione di spazi innovativi per didattica laboratoriale e inclusiva.

Risorse professionali

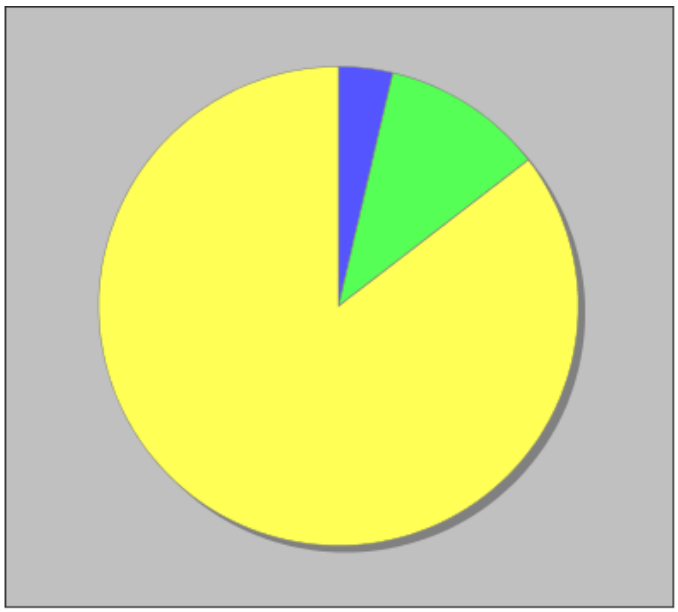
Docenti	43
Personale ATA	22

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vision e mission

Con il termine "vision" si intende l'identità e le finalità istituzionali della scuola, ciò che la scuola dovrebbe essere in futuro. La "vision" è la premessa fondamentale per l'acquisizione di risorse, la messa in campo di possibili innovazioni e l'individuazione di metodologie didattico/organizzative che

portino nella direzione della meta verso cui ci si vuole dirigere.

La nostra vision è:

formazione dell'uomo e del futuro cittadino attivo, responsabile e consapevole.

L'Istituto si impegna a garantire la qualità del processo di insegnamento/apprendimento, valorizzando le differenze, favorendo l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali, programmando le attività educative/didattiche sulla base delle esigenze formative degli studenti, e finalizzandole alla loro crescita ed alla loro valorizzazione come persone e come futuri cittadini.

L'obiettivo prioritario è quello di offrire strumenti di conoscenza e occasioni di esperienze significative che consentano a ciascun studente di apprendere e continuare ad apprendere anche oltre la scuola, attraverso l'apporto delle competenze professionali del personale docente, la collaborazione delle famiglie, l'utilizzo ampio e flessibile delle risorse interne ed esterne, la valorizzazione delle opportunità offerte dal territorio, rendendo la scuola un luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione della diversità come valore.

Con il termine "mission" si vuole spiegare quali siano gli obiettivi strategici della scuola, cosa intende fare per adempiervi e dunque le scelte metodologico/educative.

La nostra mission è:

favorire lo sviluppo delle competenze sociali e culturali attraverso criteri metodologici condivisi.

La “mission” dell’Istituto Comprensivo di “Gromo” è quella di una scuola con chiaro intento formativo, dove il rapporto tra istruzione ed educazione si concretizza nell’elaborazione di percorsi che si basino su continuità, accoglienza, inclusione e apprendimento permanente. Sono pertanto necessarie alcune scelte metodologico/educative:

· potenziare la continuità didattico-educativa tra i tre ordini di scuola

· sviluppare i processi di accoglienza e inclusione, guidando gli alunni ad acquisire sicurezza in se stessi e negli altri

· potenziare le competenze linguistiche e tecnologiche, allo scopo di inserirsi con sempre minori difficoltà in un mondo in continuo cambiamento

· allargare la propria visione “locale” ad una visione allargata europea, che porti ad un arricchimento culturale generale e alla consapevolezza della diversità come valore

· promuovere esperienze attive di osservazione, progettazione e verifica negli otto ambiti di competenze chiave, così individuate nella raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo. Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

La Vision dell’Istituto Comprensivo di Gromo si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15).

Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni,gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell’ottica della diversità.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo di Gromo, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

L'Istituto Comprensivo di Gromo pone come propria mission: garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e personalità e delle competenze sociali e culturali.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- Inclusione e differenziazione: attività e progetti per valorizzare le potenzialità di ciascun bambino. - Sviluppo delle capacità di problem solving. - Promozione delle competenze chiave di cittadinanza attiva.

Traguardo

- Riconoscere le proprie caratteristiche personali (emozioni, attributi, valenze) nelle diverse esperienze di apprendimento. - Riconoscere aspetti della propria esperienza all'interno delle situazioni creative o problematiche. - Individuare regole, vincoli e possibili scopi comuni nel raggiungimento di un certo fine.

Risultati scolastici

Priorità

- Potenziare le competenze di base. - Favorire inclusione e partecipazione attiva. - Promuovere il benessere e la motivazione.

Traguardo

- Aumentare la percentuale di bambini che raggiungono i traguardi delle Indicazioni Nazionali. - Incrementare la partecipazione delle famiglie alle attività di monitoraggio. - Migliorare la continuità educativa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Ridurre la variabilità dei risultati tra sezioni e gruppi di bambini. - Potenziare le competenze di base. - Promuovere metodologie attive che sviluppino autonomia e problem solving.

Traguardo

- Documentare i progressi nei prerequisiti (linguistici, logico- matematici) attraverso osservazioni sistematiche. - Migliorare la continuità educativa con la primaria. - Coinvolgere le famiglie nel monitoraggio dei progressi per favorire la corresponsabilità educativa.

Competenze chiave europee

Priorità

- Promuovere autonomia, collaborazione e rispetto delle regole. - Favorire curiosità e problem solving . - Stimolare creatività ed espressione culturale.

Traguardo

- Documentare progressi in autonomia e capacità di interazione. - Creare progetti interdisciplinari che integrino linguaggio, logica e creatività. - Aumentare la partecipazione attiva dei bambini in attività cooperative.

Risultati a distanza

Priorità

- Potenziare i prerequisiti di base per favorire il successo scolastico futuro. - Promuovere competenze chiave europee come base per i futuri traguardi. - Favorire inclusione e partecipazione per prevenire difficoltà negli apprendimenti.

Traguardo

- Documentare i progressi nei prerequisiti attraverso osservazioni sistematiche.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- Promuovere un ambiente accogliente che garantisca il benessere psico- fisico. - Ridurre le situazioni di disagio ed esclusione. - Potenziare le competenze socio- emotive (autonomia, collaborazione, gestione delle emozioni).

Traguardo

- Realizzare progetti di educazione socio- emotiva ed inclusione. - Coinvolgere le famiglie in iniziative di benessere (laboratori, incontri formativi). - Documentare i progressi del bambino e condividerli con la famiglia.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: STUDENTI PIU' COMPETENTI VERSO GLI STANDARD NAZIONALI.

Questo percorso è volto ad innalzare le competenze di base degli studenti e colmare il divario rispetto agli standard nazionali attraverso metodologie didattiche ed interventi mirati, sulla base delle criticità emerse dalle prove INVALSI.

Gli obiettivi principali sono:

a) allineare(o superare) i risultati della scuola alle medie nazionali delle prove standardizzate

b) aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i livelli di competenza soddisfacenti o avanzati nelle prove di italiano, matematica ed inglese

c) ridurre la variabilità dei risultati tra le diverse classi dell'Istituto

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Ridurre la variabilità dei risultati tra sezioni e gruppi di bambini. - Potenziare le competenze di base. - Promuovere metodologie attive che sviluppino autonomia e problem solving.

Traguardo

- Documentare i progressi nei prerequisiti (linguistici, logico- matematici) attraverso osservazioni sistematiche. - Migliorare la continuità educativa con la primaria. - Coinvolgere le famiglie nel monitoraggio dei progressi per favorire la

corresponsabilità educativa.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

- Definire un curricolo coerente con le Indicazioni nazionali e le competenze in chiave europee.

- Pianificare attivita' didattiche inclusive e differenziate.

- Implementare strumenti di osservazione sistematica per monitorare lo sviluppo.

- Garantire la continuità verticale

Ambiente di apprendimento

Creare ambienti sicuri, stimolanti e flessibili che favoriscano il gioco libero e strutturato.

Adottare strategie per favorire la partecipazione di tutti, compresi bambini con BES.

Promuovere interazioni positive tra pari ed adulti.

Inclusione e differenziazione

Adottare metodologie flessibili e personalizzate.

Coinvolgere i genitori nella progettazione educativa.

Realizzare progetti per favorire la partecipazione di tutti i bambini.

Continuita' e orientamento

Predisporre strumenti di raccordo(schede di passaggio, portfolio...).

Promuovere attività che aiutino il bambino a conoscere nuovi contesti e regole

Coinvolgere i genitori nei momenti di transizione.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare obiettivi di lungo periodo coerenti con il RAV e il PTOF.

Monitorare costantemente i processi e gli esiti per individuare criticità.

Promuovere una cultura organizzativa sulla base della collaborazione ed innovazione.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aggiornare il personale su normative, sicurezza e competenze digitali.

Creare occasioni di condivisione delle buone pratiche tra docenti.

Incentivare l'uso di tecnologie educative.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare laboratori e momenti di partecipazione diretta alle attività scolastiche.

Creare accordi con servizi socio- educativi per supportare eventuali situazioni di fragilità.

Favorire iniziative che rafforzino il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Percorso n° 2: COMPETENZE EUROPEE: UNA SCUOLA CHE PREPARA PER IL FUTURO.

Questo percorso di propone di potenziare le 8 competenze chiave europee negli studenti, integrando curricolo ed attività didattiche quotidiane, attraverso l'uso di metodologie innovative.

La scuola fornisce agli studenti strumenti pratici per sviluppare competenze che spaziano dalla padronanza linguistica, alle abilità digitali e sociali, fino allo spirito d'iniziativa, in linea con le finalità educative del PTOF.

Gli obiettivi principali sono:

a) integrare le competenze chiave nel curricolo verticale dell'Istituto, assicurando continuità e gradualità dall' infanzia alla scuola secondaria di primo grado

b) garantire il successo formativo di tutti gli studenti, prevenendo la dispersione scolastiche e colmando le difficoltà, affinché ciascun alunno sviluppi competenze di base in ogni area

c) promuovere una didattica attiva ed inclusiva, con ambienti di apprendimento innovativi, per favorire l'apprendimento cooperativo e la partecipazione motivata degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

- Promuovere autonomia, collaborazione e rispetto delle regole. - Favorire curiosità e problem solving . - Stimolare creatività ed espressione culturale.

Traguardo

- Documentare progressi in autonomia e capacità di interazione. - Creare progetti

interdisciplinari che integrino linguaggio, logica e creatività. - Aumentare la partecipazione attiva dei bambini in attività cooperative.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

- Definire un curricolo coerente con le Indicazioni nazionali e le competenze in chiave europee.

- Pianificare attivita' didattiche inclusive e differenziate.

- Implementare strumenti di osservazione sistematica per monitorare lo sviluppo.

- Garantire la continuità verticale

Ambiente di apprendimento

Adottare strategie per favorire la partecipazione di tutti, compresi bambini con BES.

Inclusione e differenziazione

Adottare metodologie flessibili e personalizzate.

Realizzare progetti per favorire la partecipazione di tutti i bambini.

Continuita' e orientamento

Predisporre strumenti di raccordo(schede di passaggio, portfolio...).

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare obiettivi di lungo periodo coerenti con il RAV e il PTOF.

Promuovere una cultura organizzativa sulla base della collaborazione ed innovazione.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aggiornare il personale su normative, sicurezza e competenze digitali.

Creare occasioni di condivisione delle buone pratiche tra docenti.

Incentivare l'uso di tecnologie educative.

Integrazione con il territorio e rapporti con le

famiglie

Favorire iniziative che rafforzino il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Percorso n° 3: STAR BENE IN CLASSE PER IMPARARE MEGLIO.

Questo percorso pone al centro il benessere degli studenti e più in generale di tutta la comunità scolastica, in coerenza con gli obiettivi formativi del PTOF che mirano ad un apprendimento sereno ed inclusivo.

Un ambiente scolastico caratterizzato da relazioni di supporto e di fiducia crea le condizioni per il successo formativo di ogni alunno.

Le strategie proposte, dallo sportello d'ascolto ai programmi di prevenzione del bullismo, rappresentano esempi di buone prassi già adottate nel nostro Istituto.

L'attenzione è rivolta al potenziamento del clima relazionale, dell'inclusione e della partecipazione; la scuola s'impegna a creare condizioni in cui ogni studente si senta sicuro, partecipe ed apprezzato.

Gli obiettivi principali sono:

a) rendere il clima scolastico più sereno ed inclusivo

b) prevenire il disagio scolastico e fenomeni come bullismo ed abbandono

c) rafforzare la motivazione e la partecipazione degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- Promuovere un ambiente accogliente che garantisca il benessere psico- fisico. - Ridurre le situazioni di disagio ed esclusione. - Potenziare le competenze socio-emotive (autonomia, collaborazione, gestione delle emozioni).

Traguardo

- Realizzare progetti di educazione socio- emotiva ed inclusione. - Coinvolgere le famiglie in iniziative di benessere (laboratori, incontri formativi). - Documentare i progressi del bambino e condividerli con la famiglia.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

- Definire un curricolo coerente con le Indicazioni nazionali e le competenze in chiave europee.

- Pianificare attivita' didattiche inclusive e differenziate.

- Implementare strumenti di osservazione sistematica per monitorare lo sviluppo.

Ambiente di apprendimento

Creare ambienti sicuri, stimolanti e flessibili che favoriscano il gioco libero e strutturato.

Adottare strategie per favorire la partecipazione di tutti, compresi bambini con BES.

Promuovere interazioni positive tra pari ed adulti.

Inclusione e differenziazione

Adottare metodologie flessibili e personalizzate.

Coinvolgere i genitori nella progettazione educativa.

Realizzare progetti per favorire la partecipazione di tutti i bambini.

Continuita' e orientamento

Predisporre strumenti di raccordo(schede di passaggio, portfolio...).

Promuovere attività che aiutino il bambino a conoscere nuovi contesti e regole

Coinvolgere i genitori nei momenti di transizione.

Orientamento strategico e organizzazione della

scuola

Individuare obiettivi di lungo periodo coerenti con il RAV e il PTOF.

Promuovere una cultura organizzativa sulla base della collaborazione ed innovazione.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare occasioni di condivisione delle buone pratiche tra docenti.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare accordi con servizi socio- educativi per supportare eventuali situazioni di fragilità.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L' innovazione nel nostro Istituto si è concentrata sulla trasformazione degli spazi fisici e dei modelli d'apprendimento, guidata dalle riforme del PNRR e dal Piano Scuola 4.0.

I principali elementi di innovazione includono:

1. Trasformazione degli Ambienti (Scuola 4.0

- Next Generation Classrooms: Evoluzione delle aule tradizionali in ambienti di apprendimento dinamici, dotati di arredi modulari e tecnologie digitali per favorire il lavoro collaborativo.
- Transizione Digitale e TIC: Potenziamento dell'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nella prassi quotidiana, con l'obiettivo di rendere gli studenti fruitori critici e consapevoli dei mezzi digitali.

2. Metodologie Didattiche Attive

- Flipped Classroom: La lezione frontale è sostituita dallo studio autonomo a casa tramite materiali digitali, dedicando il tempo in classe ad attività pratiche.
- Metodologie Didattiche Attive: Promozione di attività laboratoriali, classi aperte e l'uso di spazi polifunzionali tecnologicamente attrezzati per favorire l'inclusione e il pensiero autonomo
- Debate e Service Learning: Metodologie per sviluppare il pensiero critico e collegare l'apprendimento scolastico al servizio della comunità.
- Apprendimento Basato sui Progetti (PBL): Focus su compiti di realtà e risoluzione di problemi concreti per la mobilitazione di competenze trasversali.

3. Digitalizzazione e Competenze STEM

- Cittadinanza Digitale: Inserimento nel curricolo di percorsi sull'uso critico dei social network e della rete

- Potenziamento STEM: Azioni mirate all'integrazione di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica e processi di mobilità o scambi internazionali.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Implementazione del sito web www.icgromo.edu.it, con il quale l'Istituto si presenta nel contesto geografico, storico e culturale in cui è inserito e illustra la propria offerta formativa e i servizi che fornisce per comunicare la propria esistenza, identità e cultura. La finalità principale del sito è la comunicazione rivolta a alunni, famiglie, docenti e cittadini del territorio. Gli obiettivi del sito possono riassumersi nei seguenti punti:

- presentare e raccontare la scuola e la sua identità
- promuovere l'offerta formativa dell'Istituto
- rendere pubblica e trasparente l'attività dell'Istituto
- facilitare e semplificare la comunicazione interna ed esterna
- offrire servizi e informazioni alle famiglie

- favorire lo scambio di esperienze tra scuole

- scaricare tutta la modulistica inerente la scuola

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si approprino di tali modalità e non le considerino come forme “episodiche” di didattica;
- l’innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso,le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attaverso le seguenti attività:

- Introduzione nella didattica per competenze del modello R-I-Z-A (Risorse-interpretazione-azione-autoregolazione) e costruzione di attività didattiche per competenze basate sul Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE)

- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus KA1 sull'insegnamento CLIL (Content language integrated learning) e sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica
- Formazione dei docenti sulla metodologia CLIL
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curricolari
- Percorsi formativi CLIL (insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese) finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità
- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Attivazione di uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di docenti e famiglie
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo,di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarità, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- "Flipped classroom" (la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- Coding e il pensiero computazionale
- esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Guardando al triennio 2025/2028, la nostra Scuola intende rafforzare un modello formativo coerente, sostenibile e innovativo, capace di rispondere con flessibilità ai cambiamenti ma anche di dare continuità agli investimenti realizzati negli anni precedenti. L'impatto atteso riguarda: il miglioramento della qualità della didattica e dell'apprendimento; la riduzione delle disuguaglianze educative; la crescita del senso di appartenenza e del benessere professionale dei docenti; la valorizzazione della scuola come comunità che apprende.

Formarsi non è soltanto un adempimento normativo: è un atto di responsabilità etica e di passione educativa. Significa scegliere di non fermarsi, di non accontentarsi, di rimettersi continuamente in gioco per offrire agli studenti il meglio possibile. Il nostro Istituto, con questo Piano, ribadisce che il vero capitale di una scuola sono le persone che la vivono, e che il valore della formazione risiede nella capacità di trasformare l'impegno individuale in una crescita collettiva, in grado di incidere positivamente sul futuro dei nostri ragazzi e, di conseguenza, sull'intera comunità.

La formazione non è soltanto un obbligo normativo a cui adempiere, ma rappresenta una responsabilità condivisa e un elemento essenziale di crescita professionale e culturale. Ogni docente, nel momento in cui sceglie di intraprendere un percorso formativo, compie un atto di impegno e di investimento che va oltre la dimensione individuale: è un investimento che si riflette sull'intera comunità scolastica, rafforzandone la coesione e alimentando un clima di ricerca e miglioramento continuo. Crescere come professionisti significa mettersi in gioco, aprirsi a nuove prospettive metodologiche e didattiche, confrontarsi con colleghi, esperti e buone pratiche. Significa anche imparare a leggere i cambiamenti della società e del mondo della scuola per anticiparli e affrontarli con strumenti adeguati. In questo senso, la formazione diventa una leva strategica non solo per accrescere le competenze del singolo insegnante, ma per orientare l'istituzione scolastica verso obiettivi più alti di qualità e innovazione.

Il percorso di formazione interno del Personale docente sarà sostenuto da più strumenti: finanziamenti ministeriali destinati alla formazione; le residue risorse del PNRR, che pongono al centro delle politiche pubbliche lo sviluppo del capitale umano e delle competenze; l' offerta di Scuola Futura gratuita per tutto il Personale dell'Istituto; la Carta del Docente, che offre ai singoli insegnanti ulteriori opportunità di crescita; il contributo degli Ambiti territoriali e delle reti di scuole, in una logica di collaborazione e condivisione di buone pratiche.

Il Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, definisce in modo puntuale i contenuti della formazione e le relative modalità di erogazione interna (ferma restando la possibilità di svolgere attività formative anche all' esterno). Tale processo si articola secondo il seguente iter: STEP 1: rilevazione dei bisogni formativi all'inizio dell' anno scolastico, che confermino o modifichino, ovvero integrino quanto prefissato all'interno delle direttrici fissate STEP 2: reperimento di Esperti, anche interni in grado di rispondere all' esigenza formativa come annualmente deliberata nel Collegio dei Docenti sulla scorta delle direttive triennali STEP 3: calendarizzazione ed effettuazione dell' esperienza formativa STEP 4: monitoraggio di qualità e di soddisfazione di quanto posto in essere, che sarà resa disponibile in forma rendicontativa al termine dell' anno scolastico, con raccolta da parte del Dirigente STEP 5: eventuale condivisione dei materiali utilizzati/forniti nelle sessioni formati La formazione degli Insegnanti, ad ogni modo, costituisce e deve costituire una sorta di work in progress, in cui in maniera flessibile il Collegio riesca a prendere atto di eventuali mutamenti di contesto – anche di natura legislativa - di bisogni emergenti non programmati, nonché di direttrici di miglioramento professionale che si rendessero necessarie alla luce di qualsivoglia evento didattico.

LINEE DIRETTRICI DELLA FORMAZIONE AA.SS. 2025/2028

TRANSIZIONE DIGITALE E INNOVAZIONE DIDATTICA Competenze digitali dei docenti (DigCompEdu): uso critico, inclusivo e accessibile delle tecnologie. Scuola 4.0: ambienti innovativi, metodologie integrate (flipped, blended, realtà aumentata, IA educativa). Didattica orientativa e personalizzazione dei percorsi: strumenti digitali per il monitoraggio e il supporto alle traiettorie individuali degli studenti.

STEM E CULTURA SCIENTIFICA INTEGRATA Metodologie innovative STEM: laboratori, coding, robotica, introduzione alle neuroscienze educative. Collegamento tra saperi scientifici e umanistici: approccio interdisciplinare per superare barriere culturali. Rafforzamento delle competenze disciplinari: aggiornamento dei docenti su contenuti e approcci didattici delle singole discipline scientifiche.

EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA GLOBALE Agenda 2030 e competenze di cittadinanza digitale: educazione critica e consapevole ai media e all'infosfera. Partecipazione democratica e service learning: metodologie attive per promuovere responsabilità e impegno civico.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il presente Curricolo di Istituto va considerato un work in progress, suscettibile di revisione alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali del MIM, non ancora attuate. L'impianto curricolare sarà quindi oggetto di aggiornamento progressivo, al fine di garantire un allineamento costante con gli orientamenti ministeriali e con l'evoluzione dei bisogni formativi degli studenti. Si evidenzia, inoltre, la completezza del curricolo, che integra in modo organico anche il Curricolo di Educazione Civica, assicurando un percorso formativo unitario, trasversale e coerente con i traguardi di competenza previsti. La natura dinamica del documento riflette l'impegno dell'Istituto a promuovere qualità, innovazione e continuità educativa attraverso una progettazione sempre più rispondente alle trasformazioni normative e pedagogiche in corso.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro Istituto è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici,formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule , comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari
- laboratorio/classe 4.0.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Il nostro Istituto ha aderito ai seguenti progetti PNRR:

1. PNRR PIANO SCUOLA 4.0 AZIONE 1 NEXT GENERATION CLASSROOM

Obiettivi principali

- Design degli ambienti: Spazi flessibili e modulari, con arredi mobili e attrezzature digitali versatili (es. realtà virtuale, piattaforme e-learning).
- Inclusività: Promozione dell'inter-connettività tra aule e altri spazi scolastici per favorire l'inclusione e nuove metodologie didattiche

2. NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGIi DM. 65/2023

Tale progetto promuove pari opportunità e parità di genere con percorsi didattici innovativi, laboratori e formazione docenti, nell'ambito della Missione 4, Linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi".

Obiettivi Principali

- Sviluppo Competenze Studenti: Integrare nei curricula attività, metodologie e contenuti per rafforzare le competenze STEM, digitali e linguistiche, dal nido alle superiori, con un focus su studentesse e orientamento.
- Formazione Docenti: Offrire percorsi di formazione linguistica e metodologica annuale per il personale scolastico.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: De Marchi on-life

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Una scuola che guarda il futuro deve essere inevitabilmente consapevole del suo passato e della sua tradizione per poterla reinterpretare in un'ottica nuova e adeguata alle nuove sfide. L'Istituto Comprensivo di Gromo, situato in alta valle Seriana, è sempre stato un punto di riferimento per il territorio e le famiglie che ci abitano; quello che desideriamo come comunità scolastica è mantenere, quindi, questa centralità dell' Istituto perché continui ad offrire innumerevoli occasioni di crescita ai ragazzi e un servizio di qualità dove tutti si possano sentire accolti e inclusi. In questi ultimi anni, infatti, sono cambiati i ruoli dei docenti, degli studenti in classe e le dinamiche comunicative. In particolare lo studente è divenuto il soggetto centrale dell' apprendimento ed è chiamato ad essere attore del suo percorso scolastico e di conseguenza sono cambiate anche le modalità di apprendimento e i modi di comunicare. Le nuove esigenze didattiche, dunque, richiedono spazi di diverse dimensioni, capaci di accogliere alunni che possano lavorare sia individualmente ma soprattutto a gruppi. Il setting, infatti, insieme alle nuove tecnologie, è un elemento fondamentale dell' innovazione didattica, un presupposto irrinunciabile dell' apprendimento attivo e cooperativo. È fondamentale investire

nella personalizzazione dell'apprendimento, "destrutturando" il tradizionale concetto di scuola, reinventando la classe, gli spazi di lavoro, valorizzando le tecnologie didattiche innovative. Gli spazi di apprendimento flessibili forniscono un' opportunità per consentire ad alunni e insegnanti di prendere decisioni ,agili, sul dove e come imparare all' interno della struttura, del curricolo e dell' orario delle lezioni. Le aule innovative con banchi modulari favoriscono una classe mobile dove la didattica tradizionale può lasciare posto al cooperative learning, al peer to peer, al problem solving, alla gamification. Alcune postazioni pc nelle aule permettono a tutti gli alunni di seguire la lezione in modo interattivo utilizzando ad esempio i libri digitali, programmi di scrittura facilitati, software ad hoc, rendendoli protagonisti attivi del processo di apprendimento. I monitor LIM nelle classi consentono una didattica più coinvolgente e comprensibile per tutti: insegnare con il supporto di video, immagini e materiale interattivo, è fondamentale in un contesto scolastico caratterizzato dalla necessità di reinventare un linguaggio efficace e inclusivo per i "nativi digitali" e per venire incontro ai diversi stili di apprendimento degli alunni. Le aule multitasking permettono una didattica innovativa in cui il gruppo eterogeneo lavora insieme senza lasciare indietro nessuno e favorendo la socializzazione, l'inclusione e il confronto costruttivo tra gli alunni, un ambiente dove nessuno è escluso. L'innovazione quindi va di pari passo con l' inclusione, che rappresentano i pilastri per prevenire la dispersione scolastica e favorire il successo formativo di ognuno. Se un giorno vedremo realizzare questo progetto di una scuola "su misura", bella, immersiva e inclusiva sarà perché saremo riusciti a trasmettere le nostre scelte al territorio. In fondo ogni insegnante un tempo è stato alunno, e non smettere di sognare è l' unico modo per vedere materializzare i nostri sogni.

Importo del finanziamento

€ 111.774,46

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Stem by Stem

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science,Technology, Engineering and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale per educare le studentesse e gli studenti sia alla comprensione del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. Partendo dalle conoscenze basilari scienze e della matematica si vuole promuovere la didattica laboratoriale che coinvolgano gli studenti attraverso una metodologia attiva. Alla lezione classica frontale si affiancheranno simulazioni pratiche al computer, tutto questo all'interno di laboratori opportunamente configurati. In questo modo la didattica risulterà più coinvolgente. Parallelamente desideriamo creare un ambiente in cui le lingue diventano veicoli di apprendimento. Attraverso la metodologia CLIL, si integrerà l'insegnamento delle materie scientifiche e linguistiche, incoraggiando così gli studenti a sviluppare competenze linguistiche in modo naturale. Progetti multilingui, role-playing e cooperative learning contribuiranno a migliorare la padronanza delle lingue. La tendenza alla multidisciplinarietà è anche finalizzata al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Alla base di una

riflessione pedagogica condivisa fra docenti, professionisti ed esperti si realizzeranno tali percorsi in un'ottica di life long learning. Riconoscendo che gli insegnanti sono fondamentali per il successo del progetto, prevediamo programmi di formazione continua. Gli interventi, basati anche sulla didattica "learning by doing", saranno supportati da metodologie innovative, "STEM BY STEM", tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigiComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 47.713,90

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

La formazione è promossa, organizzata e gestita dal MIM, Uffici Scolastici Regionali, Scuole e Reti di scuole. Essa si concretizza in proposte che raccolgono gli input dell'Amministrazione centrale e periferica, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi programmati. Il piano di formazione del personale docente prevede Percorsi formativi di lingua 2: i corsi formativi sono rivolti ai docenti dell'istituto e prevedono un potenziamento della lingua inglese e formazione sulla metodologia CLIL. I corsi sono finanziati con i fondi del PNRR (DM 65 2023). Formazione sulla transizione digitale: la formazione è indirizzata ai docenti dei tre ordini di scuola per migliorare le competenze dei docenti in questo ambito. Il piano di formazione del personale ATA prevede corsi nei processi di innovazione e dematerializzazione dell'istituzione scolastica.

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

La Vision dell'Istituto Comprensivo di Gromo si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15).

Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo di Gromo, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

L'Istituto Comprensivo di Gromo pone come propria mission: garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e personalità e delle competenze sociali e culturali.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GANDELLINO	BGAA85102G
VALGOGLIO	BGAA85103L

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARDESIO	BGEE85101Q
GANDELLINO - GROMO S.MARINO,	BGEE85103T
GROMO	BGEE85104V
VALBONDIONE	BGEE85105X
VALGOGLIO	BGEE851072

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S."SORELLE DE MARCHI" GROMO	BGMM85101P
S.M.S. ARDESIO	BGMM85102Q
S.M.S. VALBONDIONE	BGMM85103R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine della scuola primaria l'alunno raggiunge le seguenti competenze

a) Comunicazione nella madrelingua: comprende e produce testi orali e scritti adeguati alle diverse situazioni.

b)Competenza matematica e scientifica: risolve problemi, utilizza strumenti di misura, interpreta dati.

c) Competenza digitale: usa strumenti tecnologici per apprendere e comunicare in modo sicuro.

d) Imparare ad imparare: organizza il proprio lavoro, utilizza strategie di studio.

e) Competenze sociali e civiche: collabora con i pari, rispetta regole e diversità, partecipa alla vita scolastica.

f) Spirito di iniziativa e **e imprenditoria**lità: affronta compiti con autonomia e creatività.

g)Consapevolezza ed espressione culturale: apprezza il patrimonio artistico e culturale, esprime la propria creatività.

Al termine della scuola secondaria di primo grado, l'alunno raggiunge le seguenti competenze:

a) Comunicazione efficace: padroneggia la lingua italiana e utilizza almeno una lingua straniera per interagire.

b) Competenza scientifica e tecnologica: applica il metodo scientifico, utilizza strumenti digitali e tecnologici.

c) Competenza matematica: risolve problemi complessi, interpreta fenomeni e dati.

d) Competenza digitale avanzata: utilizza tecnologie per ricerca, produzione e comunicazione responsabile.

e)Cittadinanza attiva: partecipa alla vita sociale con senso critico e rispetto delle regole.

f) Autonomia e responsabilità: pianifica il proprio lavoro, prende decisioni consapevoli.

g) Consapevolezza culturale: valorizza il patrimonio culturale e sviluppa capacità espressive personali.

Insegnamenti e quadri orario

GROMO - SORELLE DE MARCHI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GANDELLINO BGAA85102G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VALGOGLIO BGAA85103L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ARDESIO BGEE85101Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GANDELLINO - GROMO S.MARINO, BGEE85103T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GROMO BGEE85104V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VALBONDIONE BGEE85105X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VALGOGLIO BGEE851072

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S."SORELLE DE MARCHI" GROMO BGMM85101P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. ARDESIO BGMM85102Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. VALBONDIONE BGMM85103R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica è stata reintrodotta come insegnamento obbligatorio e trasversale in tutte le scuole italiane a partire dall'a. s. 2020/2021, in attuazione della legge n.92/2019.

Si tratta di una disciplina integrata nel curricolo, volta a formare cittadini responsabili ed attivi, che attraversa tutte le materie di studio.

La normativa prevede almeno 33 ore annue di Educazione civica per ciascun anno di corso (1 ora a settimana) nella scuola primaria e secondaria.

Queste ore sono inserite nel monte ore obbligatorio esistente, senza aumentarlo.

L' Educazione Civica non è affidata ad una singola materia, ma è distribuita tra i docenti di ciascuna classe(insegnamento trasversale).

Inoltre, si precisa che tutte le materie scolastiche sono chiamate a contribuire all'educazione civica, ciascuna per le proprie competenze, garantendo così una formazione civica integrata.

Allegati:

curricolo verticale ed civica revisione 24-27.pdf

Approfondimento

La nostra scuola ogni anno organizza attività da svolgere in concomitanza con la giornata contro il bullismo e il cyberbullismo-

In ogni ordine di scuola gli insegnanti cercano di sensibilizzare gli alunni con attività diverse e in occasione di particolari esigenze che potrebbero emergere nelle diverse classi.

È stato creato un archivio per raccogliere tutti i materiali, le attività e i consigli che ogni docente ritiene opportuno condividere con i colleghi che poi potranno riutilizzarli nelle loro attività legate al tema in questione.

Inoltre, ogni anno, in occasione della giornata contro il bullismo e il cyberbullismo, si organizzano conferenze o spettacoli per le classi della scuola primaria e secondaria in cui si affronta la tematica anche in modo divertente e coinvolgente.

Generalmente si tengono incontri nell'ambito di progetti di prevenzione e di educazione alla legalità con agenti o operatori che parlano con gli alunni e con i genitori dei rischi del bullismo e del cyberbullismo, spiegando come riconoscere questi comportamenti e come chiedere aiuto se si è coinvolti come vittime o testimoni.

Inoltre, si affrontano aspetti legati all'uso corretto e sicuro di internet e dei social per promuovere comportamenti responsabili e consapevoli nella vita digitale e per sensibilizzare al rispetto e all'accoglienza di tutti.

Curricolo di Istituto

GROMO - SORELLE DE MARCHI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Esso rappresenta il cuore progettuale della nostra scuola.

Gli elementi fondanti sono:

a) la formazione integrale della persona in quanto tiene conto della dimensione emotiva, relazionale e cognitiva di tutti gli studenti

b) l'insegnamento dell'Educazione civica per educare alla cittadinanza responsabile, la sostenibilità e la comprensione degli aspetti sociali ed economici che caratterizzano il nostro mondo

c) la digitalizzazione e multimedialità : si valorizza l'uso degli strumenti digitali e multimediali nella didattica quotidiana

d) la continuità verticale e l'orientamento: per garantire coerenza nel passaggio tra i vari ordini di scuola e per orientare il percorso formativo degli studenti.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **DIRITTI E DOVERI UGUALI PER TUTTI.**

La Scuola dell'Infanzia svolge un ruolo fondamentale nel gettare le basi di una cittadinanza responsabile fin dalla tenera età.

In coerenza con la normativa vigente- la legge 92/2019 prevede infatti "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola d'infanzia"- l'educazione civica nei percorsi 3-6 anni non si traduce in ore di lezione frontale, ma in attività gioco- educative integrate nella routine quotidiana.

Fra le finalità della Scuola d' infanzia vi è proprio la "cittadinanza": cioè far scoprire l'altro ai bambini, introdurli pian piano alla necessità di regole condivise, all'ascolto reciproco e al " riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti", ponendo le basi di comportamenti rispettosi degli altri e della natura.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o	Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
agli insegnanti.	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La verticalità del curricolo garantisce la continuità scolastica ed il raccordo tra i gradi scolastici.

Inoltre permette di superare la frammentazione dei saperi attraverso la connessione fra le varie materie.

Questa prospettiva consente agli alunni di utilizzare non solo conoscenze, ma anche di diventare competenti ed abili in situazioni reali, sviluppando le 8 competenze chiave europee.

Inoltre, il curricolo verticale consente di adattare gli insegnamenti ai bisogni degli alunni, del territorio e delle famiglie.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali si utilizzeranno le seguenti metodologie:

a) apprendimento basato su progetti (gli alunni affrontano problemi reali e sviluppano soluzioni in gruppo)

b) apprendimento esperienziale (visite guidate, simulazioni, role- playing)

c) laboratori interattivi

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola traduce le in progetti concreti le indicazioni europee per formare cittadini consapevoli, richiamando le seguenti competenze:

a) imparare ad imparare

b)progettare

c)comunicare

d) collaborare e partecipare

e) agire in modo responsabile e autonomo

f) risolvere problemi

g) individuare collegamenti e relazioni

h) acquisire ed interpretare informazioni

Utilizzo della quota di autonomia

Essa viene utilizzata nel nostro Istituto per adattare l'offerta formativa alle esigenze del territorio, consentendo la flessibilità didattica ed organizzativa.

Approfondimento

Situato in un contesto montano ricco di storia, natura e tradizioni, il nostro Istituto promuove un'educazione integrale che accompagna ogni alunno nel proprio percorso di crescita, favorendo lo sviluppo delle competenze cognitive, relazionali, emotive e civiche.

L'offerta formativa si articola in un curricolo verticale coerente e continuo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, in linea con le Indicazioni Nazionali e con le priorità educative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Particolare attenzione è rivolta all'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, alla sostenibilità ambientale, all'innovazione didattica e digitale, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla promozione del benessere scolastico.

La scuola si propone come comunità educante, in dialogo costante con le famiglie, gli enti locali, le associazioni e le realtà culturali del territorio, per costruire insieme un ambiente accogliente, inclusivo e stimolante.

Questo curricolo l'Istituto Comprensivo di Gromo rinnova il proprio impegno a formare cittadini consapevoli, solidali e competenti, capaci di affrontare con responsabilità e spirito critico le sfide del presente e del futuro.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

GROMO - SORELLE DE MARCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM BY STEM: INNOVARE PER CRESCERE.

L'IC Gromo, in coerenza con le linee guida ministeriali intende potenziare le competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche attraverso percorsi innovativi e laboratoriali.

L'obiettivo è sviluppare il pensiero critico, la creatività e il problem solving, favorendo l'inclusione e la partecipazione attiva degli studenti, con particolare attenzione alla riduzione del divario di genere nelle discipline STEM.

Finalità

Promuovere competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche attraverso metodologie innovative e attività laboratoriali, favorendo il problem solving e la creatività.

Obiettivi specifici

Potenziare le competenze di matematica, scienze e tecnologia con approccio interdisciplinare.

Sviluppare il pensiero computazionale e le competenze digitali.

Ridurre il divario di genere nelle discipline STEM.

Favorire la partecipazione attiva e collaborativa degli studenti.

Azioni previste

Laboratori pratici di scienze, coding e robotica educativa.

Progetti interdisciplinari

Introduzione al coding (Scratch) e pensiero computazionale.

Formazione docenti su metodologie STEM e didattica innovativa.

Destinatari

Studenti della scuola secondaria di primo grado.

Docenti delle discipline scientifiche e tecnologiche.

Risorse e partner

Laboratori scolastici attrezzati, kit di robotica e coding.

Piattaforme digitali e software didattici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per le discipline STEM nella scuola secondaria di primo grado sono definiti per garantire lo sviluppo di competenze scientifiche, tecnologiche, matematiche e digitali in modo integrato e trasversale. Essi mirano a favorire il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la creatività e la collaborazione, competenze fondamentali per affrontare le sfide della società contemporanea.

La valutazione si basa su osservazioni sistematiche, prove autentiche e attività laboratoriali , con indicatori che misurano il livello di acquisizione delle competenze in contesti reali e interdisciplinari.

Area Scienze

Comprendere e applicare il metodo scientifico (osservazione, ipotesi, sperimentazione, conclusione).

Interpretare dati e fenomeni naturali utilizzando strumenti di misura e rappresentazioni grafiche.

Collegare concetti scientifici a situazioni reali (energia, ambiente, salute).

Area Tecnologia

Utilizzare strumenti digitali e applicazioni per risolvere problemi pratici.

Conoscere i principi di funzionamento di semplici dispositivi tecnologici.

Applicare procedure di sicurezza nell'uso delle tecnologie.

Area Matematica

Risolvere problemi utilizzando strategie logiche e algoritmiche.

Interpretare e rappresentare dati con tabelle, grafici e diagrammi.

Applicare concetti di proporzionalità, misura e calcolo in contesti concreti.

Pensiero Computazionale e Coding

Comprendere la logica di base dei linguaggi di programmazione.

Creare semplici algoritmi e programmi per risolvere problemi.

Utilizzare ambienti di coding (Scratch) per sviluppare progetti.

Competenze Trasversali

Collaborare in gruppo per la realizzazione di progetti STEM.

Comunicare in modo chiaro processi e risultati (relazioni, presentazioni).

Sviluppare creatività e capacità di problem solving in contesti interdisciplinari.

Moduli di orientamento formativo

GROMO - SORELLE DE MARCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Sono previste le seguenti attività:

- Attività di accoglienza (conoscenza della nuova scuola, dei docenti e dei compagni...)

- Attività per conoscere sé stessi (carta d'identità, la famiglia, le passioni...)

- Strumenti di lavoro: testi in adozione; schede predisposte dai docenti; film.

Allegato:

CLASSE 1^ MODULI 30 ORE ANNUALI ORIENTAMENTO SCOLASTICO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Attività finalizzate alla riflessione su:

- SOGNI, DESIDERI, PROGETTI (ciò che si vorrebbe essere e fare)... per focalizzare l'attenzione sulle aspettative future.

- INTERESSI (ciò che piace)... per far emergere le aree di interesse.

- ABILITA' / ATTITUDINI (ciò che si sa fare meglio)... per verificare la propensione a lavorare con dati / oggetti / persone / idee.

Strumenti di lavoro: testi in adozione; schede predisposte dai docenti (vedasi anche Quaderno dell'Orientamento); film; portale "Atlante delle

scelte".

-Adesione al progetto "Atlante delle scelte" , promosso dalla Provincia di Bergamo in collaborazione con altri partner.

Finalità del progetto:

• sostenere l'analisi delle risorse personali (i propri punti di forza e i punti critici);

• promuovere la consapevolezza nel processo decisionale; affinare le capacità di affrontare e risolvere problemi;

• implementare l'uso di strumenti tecnologici informatici;

• coinvolgere i genitori e gli insegnanti nell'ottica di un orientamento inclusivo e partecipativo.

- Adesione al progetto "Bussola" , che prevede attività laboratoriali extra-curricolari.

Finalità del progetto:

- Favorire nei ragazzi la consapevolezza di sé e la scoperta delle proprie competenze, abilità, inclinazioni.

- Trasmettere e far cimentare i ragazzi in competenze nuove, necessarie nei possibili "lavori del futuro".

- Promuovere processi di pensiero che favoriscano la progettazione del futuro e migliori la capacità di scelta nella prosecuzione del percorso scolastico.

- Conoscenza dei percorsi scolastici presenti sul territorio

- Intervento di orientamento al mercato del lavoro della Camera di commercio di Bergamo.

Allegato:

CLASSE 2^ MODULI 30 ORE ANNUALI ORIENTAMENTO SCOLASTICO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo

per la classe III

L’attività di orientamento si concentra nei primi mesi dell’anno scolastico e si conclude a gennaio, con l’iscrizione alla Scuola Secondaria di secondo grado.

ATTIVITA':

- Conclusione progetto “Atlante delle scelte”.

- Letture antologiche sulle scelte scolastiche e di vita, attuate da personaggi che si sono contraddistinti e/o sono diventati famosi.

- Proiezione e analisi di film inerenti alla tematica della scelta scolastica e non.

- Conoscenza della struttura del Sistema di Istruzione della Scuola Secondaria con l'obiettivo di spiegare in modo chiaro le differenze tra Istruzione Liceale, Istruzione Tecnica, Istruzione professionale, Formazione Professionale.

-Conoscenza dell’offerta formativa presente sul territorio.

- Partecipazione a Open-day e/o micro inserimenti (gestiti direttamente dalle famiglie).

- Riflessioni sul consiglio di orientamento.

Il percorso sull'Orientamento scolastico del nostro istituto prevede anche azioni atte a contrastare la dispersione scolastica.

Tali azioni vengono attivate su richiesta dei Consigli di Classe e vengono gestite in collaborazione con agenzie educative del territorio:

- “Assenza di peso”: interventi di riflessioni e rielaborazioni a seguito di episodi particolari, riguardanti singoli alunni o piccoli gruppi.

- “Progetto ponte”: finalizzato ad accompagnare e sostenere nella scelta scolastica gli alunni a rischio dispersione scolastica, quali alunni ripetenti o pluriripetenti, alunni in carico ai servizi sociali, alunni NAI o con difficoltà di apprendimento.

Allegato:

CLASSE 3^ MODULI 30 ORE ANNUALI ORIENTAMENTO SCOLASTICO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: S.M.S."SORELLE DE MARCHI" GROMO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Gli alunni, sotto la guida dei docenti, accedono alla piattaforma Atlante delle scelte e grazie all'ausilio di attività mirate approfondiscono la conoscenza di loro stessi, per cogliere le rispettive potenzialità ed aree di interesse.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Potenziamento linea internet in tutti gli spazi delle scuole AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Alunni, famiglie, personale docente e ATA sono destinatari dell'educazione digitale per conseguire competenze adeguate nell'uso delle TIC, in vista della completa dematerializzazione dei documenti attraverso il registro elettronico.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Alunni, famiglie, personale docente e ATA sono destinatari dell'educazione digitale per conseguire delle competenze in ambito digitale.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Corso di robotica FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Il corso è rivolto agli insegnanti della scuola primaria. L'obiettivo del corso è quello di dare agli insegnanti gli strumenti per una nuova didattica, più coinvolgente, al fine di interessare gli alunni e di permettere loro di acquisire le abilità informatiche e robotiche indispensabili per trasmettere competenze agli studenti. Imparando le basi della programmazione attraverso un approccio divertente ed interattivo permetterà di far diventare gli alunni protagonisti e parte attiva del processo di apprendimento.
Titolo attività: Corso di formazione per personale ATA FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** CIl corso è rivolto al personale ATA con l'obiettivo di incrementare le competenze nell'utilizzo del registro elettronico e della dematerializzazione dei documenti.
Titolo attività: Competenza digitale e utilizzo consapevole della rete FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il corso è rivolto agli studenti della classe quinta della scuola primaria e della classe prima della secondaria di I grado, con l'obiettivo di far conoscere programmi e software utili nel

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	contesto scolastico, di rafforzare l'utilizzo del pacchetto office e di rendere gli allievi attenti e consapevoli nell'utilizzo della rete.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GANDELLINO - BGAA85102G
VALGOGLIO - BGAA85103L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

1) Osservazione periodica delle capacità, competenze e conoscenze raggiunte dal bambino con : a - l'osservazione del gioco spontaneo e l'attività guidata e organizzata ; b - uso di schede e album di verifica ; c - analisi delle rappresentazioni grafiche e di ogni prodotto dei bambini ; d - per tutti i bambini compilazione di schede finali di valutazione da allegare al registro. 2) Verifica della validità delle attività proposte e delle metodologie adottate, attraverso l'osservazione dell'evolversi delle dinamiche e dei comportamenti (interesse, attenzione, risposte e comprensione) del gruppo e di ogni singolo bambino, predisponendo in tempi più lunghi, ulteriori e diverse opportunità educative e nuove occasioni per il recupero. 3) Confronto periodico fra le insegnanti sugli aspetti e sulle problematiche relative alla propria impostazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione si basa su osservazioni sistematiche relative a : a) identità e autonomia b) relazioni ed inclusione c) partecipazione e responsabilità d) consapevolezza ambientale e)primi concetti di cittadinanza (saluto, ascolto, rispetto degli adulti).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Ambiti di osservazione: a) interazione con i pari b)relazione con gli adulti c)gestione dei conflitti

d)partecipazione al gruppo e)empatia ed inclusione.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

GROMO - SORELLE DE MARCHI - BGIC85100N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola d'Infanzia la valutazione ha un carattere formativo e descrittivo, infatti i docenti accompagnano e osservano il processo di crescita di ogni bambino. Le insegnanti registrano e comprendono i progressi di ciascun alunno, documentando lo sviluppo delle competenze in modo narrativo e qualitativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Questi criteri si basano su tre dimensioni: conoscenze, abilità e atteggiamenti, valutando il raggiungimento di competenze trasversali su Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale, attraverso la media di voti per ciascun ambito (usando griglie e rubriche). Inoltre vengono osservati comportamenti relativi al rispetto delle regole, alla collaborazione e alla responsabilità individuale e civica

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA PER VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Questi criteri si focalizzano su come il bambino interagisce con pari ed adulti, rispettando regole, esprimendo bisogni/emozioni e partecipando attivamente alle attività ludiche in modo rispettoso e costruttivo. Si valutano anche la consapevolezza di sé, la fiducia nelle proprie capacità relazionali e di gruppo, nonché il rispetto reciproco e il rispetto delle differenze.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Questi criteri si basano su conoscenze, abilità e competenze, promuovendo la valutazione formativa e l'autovalutazione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Questi criteri si basano su obiettivi di apprendimento definiti (conoscenze, abilità, competenze), attraverso l'utilizzo di giudizi descrittivi per la Scuola Primaria e di voti numerici per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Si valutano anche autonomia, padronanza dei contenuti, capacità espressiva e di rielaborazione, oltre ad impegno, partecipazione e comportamento. In primis l'obiettivo è quello di accompagnare la crescita dello studente, andando oltre la mera misurazione, per promuovere il successo formativo di tutti.

Allegato:

GRIGLIA COMPORTAMENTO PRIMARIA- SEC..pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe

successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione per l'ammissione alla classe successiva considera impegno, progressi, prestando particolare attenzione alle competenze raggiunte e al livello di autonomia. La non ammissione alla classe successiva è eccezionale (comportamento, frequenza) e richiede delibera dei docenti, con comunicazione tempestiva alla famiglia.

Allegato:

criteri ammiss.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato si basa su criteri di profitto (sufficienze nelle materie, partecipazione alla prove INVALSI) e comportamento (voto di condotta non inferiore a 6/10). La non ammissione può avvenire per insufficienze gravi e diffuse e per assenze eccessive, nonché per comportamento non adeguato e mancata partecipazione alle Prove Invalsi. Il Consiglio di classe valuta il quadro complessivo, impegno e maturazione dello studente.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S."SORELLE DE MARCHI" GROMO - BGMM85101P
S.M.S. ARDESIO - BGMM85102Q
S.M.S. VALBONDIONE - BGMM85103R

Criteri di valutazione comuni

Valutare significa far conoscere al ragazzo la sua situazione in riferimento ad un obiettivo che è stato concordato e che assieme si intende raggiungere. Gli elementi fondamentali della valutazione formativa sono: La chiarezza del linguaggio La sistematicità durante il percorso didattico L'efficacia prodotta sugli sviluppi educativi (autonomia, capacità di scelta, metodo) La funzione di stimolo per migliorare e per mettere in rilievo i progressi acquisiti. La valutazione sommativa espressa dalle singole discipline e dal Consiglio di classe, ha invece il compito di puntualizzare la situazione, sia intermedia che finale tenendo conto di molteplici parametri, quali: L'impegno e l'interesse dimostrati, la partecipazione e la risposta alle consegne L'acquisizione di un adeguato metodo di studio e di lavoro I progressi evidenziati rispetto alla situazione iniziale Il livello di conoscenze e competenze globalmente acquisito, rapportato con le situazioni individuali, il grado di maturità dimostrato nei rapporti con gli altri e nel rispetto dei propri doveri scolastici. Sarà attribuito il VOTO 10 allo studente che avrà raggiunto i seguenti obiettivi: Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. Acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti. Impegno puntuale ed approfondito. Sarà attribuito il VOTO 9 allo studente che avrà raggiunto i seguenti obiettivi: Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante e puntuale. Sarà attribuito il VOTO 8 allo studente che avrà raggiunto i seguenti obiettivi: Raggiungimento degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione adeguata delle competenze. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante. Sarà attribuito il VOTO 7 allo studente che avrà raggiunto i seguenti obiettivi: Raggiungimento adeguato degli obiettivi. Uso corretto di conoscenze ed abilità. Conseguimento di un linguaggio e degli strumenti adeguati. Acquisizione adeguata delle competenze. Impegno abbastanza costante. Sarà attribuito il VOTO 6 allo studente che avrà raggiunto i seguenti obiettivi: Raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso essenziale di conoscenze ed abilità. Acquisizione essenziale delle competenze Acquisizione essenziale dei linguaggi e degli strumenti. Impegno abbastanza adeguato. Sarà attribuito il VOTO 5 allo studente che avrà raggiunto i seguenti obiettivi: Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Acquisizione inadeguata delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno incostante e superficiale. Sarà attribuito il VOTO 4 allo studente che avrà raggiunto i seguenti obiettivi: Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno scarso o nullo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica è trasversale alle discipline e si fonda su competenze di cittadinanza attiva, rispetto delle regole e consapevolezza sociale. La valutazione si basa su osservazioni sistematiche e prove autentiche. Ambiti e Criteri Conoscenze di base: comprensione dei principi costituzionali, diritti e doveri, educazione alla legalità. Comportamenti responsabili: rispetto delle regole scolastiche e civiche, cura dell'ambiente, uso consapevole delle risorse. Partecipazione attiva: coinvolgimento in discussioni, lavori di gruppo, progetti di cittadinanza. Competenze digitali e sicurezza online: rispetto della netiquette, prevenzione del cyberbullismo, uso sicuro delle tecnologie. Capacità di collaborazione e inclusione: atteggiamenti di rispetto, empatia, gestione dei conflitti. Modalità di Valutazione Osservazione diretta in contesti disciplinari e interdisciplinari. Indicatori qualitativi (es. in acquisizione, parzialmente consolidato, consolidato). Elaborati, progetti e attività pratiche (es. ricerche, presentazioni, campagne di sensibilizzazione). Autovalutazione e riflessione sul proprio comportamento.

Criteri di valutazione del comportamento

Obiettivi: • L'alunno è in grado di stabilire relazioni positive con gli altri, in ambiente scolastico e non. • L'alunno rispetta spontaneamente l'ambiente e le regole di convivenza, riconoscendo i diritti degli altri. • L'alunno collabora con compagni ed adulti in modo proficuo. • L'alunno partecipa in modo attivo alla lezione con interventi pertinenti e contributi personali. • L'alunno si impegna in modo costante. Livelli e valutazione: Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo completo. RESPONSABILE E CORRETTO Gli obiettivi sono stati complessivamente raggiunti. ADEGUATO E CORRETTO Alcuni degli obiettivi sono stati raggiunti in modo parziale. ABBASTANZA ADEGUATO Alcuni obiettivi non sono stati raggiunti, per cui si è reso necessario ricorrere a segnalazioni e/o sanzioni disciplinari. NON SEMPRE RESPONSABILE Nonostante gli interventi attuati e le sanzioni irrogate, gran parte degli obiettivi non sono stati raggiunti. POCO RESPONSABILE Nonostante gli interventi attuati e le sanzioni irrogate, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di crescita e maturazione. NON RESPONSABILE Sarà attribuito il VOTO 4 allo studente che avrà raggiunto i seguenti obiettivi: Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno scarso o nullo

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1) APPRENDIMENTO E MARGINI DI RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE Ammesso alla classe successiva: L'alunno/a è in grado di recuperare le competenze non ancora completamente acquisite per seguire la programmazione della classe successiva (anche con lavoro individualizzato e supportato). Non Ammesso alla classe successiva: Le lacune accumulate impediscono all'alunno/a di seguire la programmazione della classe successiva, anche con il supporto dei docenti e il lavoro individualizzato 2) APPRENDIMENTO E DIDATTICA Ammesso alla classe successiva: Nonostante il team docente abbia messo in campo le opportune strategie di potenziamento e recupero, l'alunno/a presenta impedimenti ed ostacoli che precludono un ulteriore sviluppo nelle competenze base. Non Ammesso alla classe successiva: La ripetizione dell'anno scolastico può essere utile per un consolidamento delle competenze di base, nell'ottica di un rafforzamento significativo degli apprendimenti in vista del successo formativo. 3) SUCCESSO FORMATIVO (PER LA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA) Ammesso alla classe successiva: Nonostante le lacune accumulate, l'alunno/a può essere in grado di affrontare il percorso e l'indirizzo scelto nella scuola secondaria di secondo grado. Non Ammesso alla classe successiva: Le lacune accumulate sono tali da ritenere che l'alunno/a non sia in grado di affrontare il percorso successivo con sufficienti possibilità di successo (rischio abbandono precoce e dispersione scolastica). 4) RELAZIONE Ammesso alla classe successiva: L'alunno/a ha sviluppato relazioni positive e significative con il gruppo classe, che possono favorire gli apprendimenti e il percorso di crescita. Non Ammesso alla classe successiva: L'alunno/a non ha sviluppato relazioni positive e significative con il gruppo classe, tanto che queste possono costituire un ostacolo al suo benessere e agli apprendimenti. 5) RISORSE DEL NUOVO GRUPPO CLASSE Ammesso alla classe successiva: L'alunno/a non troverebbe un contesto favorevole nel nuovo gruppo classe per la presenza di un contesto di relazioni non serene e disturbanti, per il rapporto numerico che ostacola l'individualizzazione del lavoro, etc. Non Ammesso alla classe successiva: Nel nuovo gruppo classe l'alunno/a troverebbe un contesto sereno, rapporto numerico favorevole, e- o presenza di docenti di supporto. 6) COMPORTAMENTO Ammesso alla classe successiva: L'alunno/a ha mostrato un comportamento adeguato e collaborativo oppure l'alunno/a ha mostrato un comportamento problematico e non collaborativo, tale da costituire un eventuale pericolo per i nuovi compagni più piccoli. Non Ammesso alla classe successiva: Il team docenti ritiene che il comportamento mostrato dall'alunno/a nel corso dell'anno rappresenti una solida base su cui costruire un percorso individualizzato di recupero delle competenze di base. 7) AUTOSTIMA E PERCEZIONE DI SE' Ammesso alla classe successiva: Il team docenti ritiene che l'ammissione dell'alunno-a alla classe successiva possa influire positivamente sull'autostima e la percezione di sé, mentre, la non ammissione potrebbe compromettere ulteriormente una situazione personale già

fragile e necessitante di supporto specifico. Non Ammesso alla classe successiva: Il team docenti ritiene che la non ammissione dell'alunno-a alla classe successiva non influisca negativamente sull'autostima e la percezione di sé in modo tanto significativo da comprometterne il benessere a scuola e le possibilità di successo scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: 1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; 3. Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ARDESIO - BGEE85101Q
GANDELLINO - GROMO S.MARINO, - BGEE85103T
GROMO - BGEE85104V
VALBONDIONE - BGEE85105X
VALGOGLIO - BGEE851072

Criteri di valutazione comuni

Valutare significa far conoscere al ragazzo la sua situazione in riferimento ad un obiettivo che è stato concordato e che assieme si intende raggiungere. Gli elementi fondamentali della valutazione formativa sono: - La chiarezza del linguaggio - La sistematicità durante il percorso didattico - L'efficacia prodotta sugli sviluppi educativi (autonomia, capacità di scelta, metodo) - La funzione di stimolo per migliorare e per mettere in rilievo i progressi acquisiti. La valutazione sommativa

espressa dalle singole discipline e dal Consiglio di classe ha invece il compito di puntualizzare la situazione, sia intermedia che finale tenendo conto di molteplici parametri, quali: l'impegno e l'interesse dimostrati, la partecipazione e la risposta alle consegne, l'acquisizione di un adeguato metodo di studio e di lavoro, i progressi evidenziati rispetto alla situazione iniziale, il livello di conoscenze e competenze globalmente acquisito, rapportato con le situazioni individuali, il grado di maturità dimostrato nei rapporti con gli altri e nel rispetto dei propri doveri scolastici.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica è trasversale alle discipline e si fonda su competenze di cittadinanza attiva, rispetto delle regole e consapevolezza sociale. La valutazione si basa su osservazioni sistematiche e prove autentiche. Ambiti e Criteri Conoscenze di base: comprensione dei principi costituzionali, diritti e doveri, educazione alla legalità. Comportamenti responsabili: rispetto delle regole scolastiche e civiche, cura dell'ambiente, uso consapevole delle risorse. Partecipazione attiva: coinvolgimento in discussioni, lavori di gruppo, progetti di cittadinanza. Competenze digitali e sicurezza online: rispetto della netiquette, prevenzione del cyberbullismo, uso sicuro delle tecnologie. Conoscenze di base Comprensione dei principi di convivenza civile, regole scolastiche, diritti e doveri. Comportamenti responsabili Rispetto delle regole, cura dell'ambiente, uso corretto dei materiali e degli spazi. Partecipazione attiva Coinvolgimento in attività di gruppo, progetti di cittadinanza, discussioni. Competenze digitali e sicurezza online Rispetto della netiquette, uso consapevole delle tecnologie. Relazioni e inclusione Collaborazione con i pari, atteggiamenti di rispetto, gestione dei conflitti.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è parte integrante del percorso formativo e si basa su osservazioni sistematiche, coerenza con le regole di convivenza e partecipazione alla vita scolastica. Criteri di riferimento Rispetto delle regole: osservanza delle norme di classe e di istituto. Relazioni positive: atteggiamenti di collaborazione, rispetto dei pari e degli adulti. Partecipazione attiva: impegno nelle attività didattiche e nei progetti di classe. Responsabilità personale: cura dei materiali, puntualità, autonomia nelle routine. Gestione dei conflitti: capacità di dialogo e mediazione senza ricorrere a comportamenti aggressivi. Consapevolezza civica: comportamenti coerenti con i principi di educazione alla cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La decisione sull'ammissione alla classe successiva è assunta dal Consiglio di Classe, nel rispetto delle norme vigenti (D.Lgs. 62/2017) e delle linee guida ministeriali, considerando il percorso formativo complessivo dell'alunno. Criteri per l'ammissione Frequenza regolare (non oltre il limite massimo di assenze previsto dalla normativa). Partecipazione alle attività didattiche e impegno costante. Livello di apprendimento adeguato nelle competenze di base (italiano, matematica, competenze trasversali). Progressi significativi rispetto alla situazione di partenza. Comportamento rispettoso delle regole di convivenza scolastica. Criteri per la non ammissione Assenze superiori al limite consentito, tali da compromettere la valutazione. Gravi e diffuse carenze negli apprendimenti fondamentali, nonostante interventi di recupero e supporto. Mancanza di progressi significativi e impossibilità di affrontare con profitto la classe successiva. Situazioni eccezionali valutate collegialmente (es. motivi socio-relazionali o emotivi che richiedono consolidamento). Modalità di decisione Delibera del Consiglio di Classe, con motivazione scritta e comunicazione alle famiglie. Considerazione di eventuali Piani di Recupero o PEI/PDP per alunni con BES o disabilità. Centralità del principio di tutela del percorso formativo e del benessere dell'alunno.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.

2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.

3. Pratiche inclusive : coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

I punti di forza relativi all'inclusione scolastica sono i seguenti:

- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;

- Collaborazione con gli enti territoriali per un progetto di rete;

- Presenza di una docente di ruolo come funzione strumentale inclusione;

- Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Valorizzazione delle risorse esistenti

- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso e l'uscita degli studenti al

termine di ogni ordine di scuola.

I punti di criticità su cui migliorare, invece, sono:

- Mancanza di risorse per poter svolgere particolari progetti;

- Difficoltà a costruire un progetto di vita in collaborazione con i servizi;

- continui cambiamenti dei docenti di sostegno non di ruolo

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola promuove pratiche inclusive consolidate con PEI e PDP condivisi tra docenti e famiglie. E' presente un gruppo di lavoro per l'inclusione che coordina interventi e monitora i bisogni educativi speciali.
Punti di debolezza:
Non sempre le strategie sono applicate in modo uniforme anche per la mancanza di insegnanti di sostegno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI (Piani Educativi Individualizzati) vengono definiti in sede di GLO e poi redatti dal docente di sostegno in collaborazione con i docenti di classe, la funzione strumentale inclusione dell'Istituto, e gli eventuali assistenti educatori se presenti. Viene successivamente condiviso con le famiglie degli studenti. In base alle caratteristiche di ogni alunno, il PEI può essere "ordinario" cioè segue la stessa progettazione della classe in maniera semplificata e si applicano i medesimi criteri di valutazione; oppure può essere "personalizzato" cioè rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza) e ai criteri di valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno, docenti curricolari di classe, funzione strumentale inclusione, assistenti educatori, famiglia, specialisti ove presenti, Dirigente Scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie svolgono un ruolo fondamentale che, in collaborazione con l'Istituzione scolastica, favorisce l'apprendimento e il successo formativo di ogni alunno in base alle sue possibilità e potenzialità. In particolare: - Condividono le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati e sono chiamati a sottoscrivere con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'applicazione di ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili; - Sostengono la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico; - Verificano regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati; - Verificano che vengano portati a scuola i materiali richiesti; - Incoraggiano l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia sia personale che sociale (nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico, delle relazioni con i docenti, delle relazioni con i pari). - Collaborano con la scuola per promuovere iniziative specifiche di inclusione scolastica e favoriscono la partecipazione degli alunni a progetti inclusivi-formativi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Progetti specifici di promozione dell'autonomia di movimento
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Ogni alunno con Bisogni educativi speciali ha una valutazione personalizzata in base al piano didattico personalizzato PDP redatto dai docenti di classe e condiviso dalla famiglia. Ogni alunno con sostegno ha una valutazione personalizzata in base al percorso previsto nel PEI, redatto dal docente di sostegno in collaborazione e condivisione con gli altri insegnanti di classe e con la famiglia, in base ai suoi punti di forza e al suo progetto di vita futuro. La valutazione è sia formativa che sommativa e punta sempre a valorizzare le potenzialità dell'alunno, i suoi punti di forza e il suo impegno. Sono utilizzati, ove previsti, anche strumenti compensativi nello svolgimento delle prove di verifica scritte e orali, sia durante l'anno scolastico sia durante l'esame conclusivo del I ciclo. La valutazione formativa viene svolta anche tramite l'osservazione sistematica dei discenti durante le attività didattiche o i progetti inclusivi proposti.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Altra attività

Approfondimento

In conclusione, l'obiettivo dell'Istituto Comprensivo di Gromo, è lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. L'azione formativa promossa da ciascun Consiglio di classe pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni. L'obiettivo che si persegue è quello di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo, comportando attenzione alle differenze individuali in rapporto a una pluralità di dimensioni. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene quindi elaborato un PDP o un PEI nel caso di alunni con disabilità. Tutto ciò viene realizzato anche grazie alla valorizzazione delle risorse esistenti:

- Utilizzo ambienti digitali per attività meno strutturate e più inclusive;

- Presenza di un buon gruppo di docenti di ruolo;

- Presenza di alcuni docenti di ruolo specializzati sul sostegno;

- Presenza di computer e strumentazione tecnologica varia per facilitare la didattica;

- Progetti in collaborazione con il territorio (comuni, biblioteche, associazioni sportive ecc.) che propongono e organizzano attività inclusive;

- Presenza di docenti pensionati e /o volontari.

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Gromo organizza la sua struttura tramite organi collegiali (Collegio Docenti, Consigli di Classe, ecc.), con un Dirigente Scolastico a capo, e si basa su una programmazione che adatta gli ordinamenti nazionali alle esigenze del territorio, elaborando il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e gestendo l'inclusione (PEI/PDP), con l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi degli studenti tramite un'organizzazione chiara dei ruoli e delle funzioni, consultabile tramite l'area "Amministrazione Trasparente" sul sito ufficiale.

Struttura e Organizzazione

a) Dirigente scolastico : Guida l'istituto, presiede gli organi collegiali e attua le decisioni.

b) Organi Collegiali: Sono gli organi di governo e gestione, rappresentanti di docenti, studenti e genitori, che deliberano su aspetti didattici e organizzativi (es. Collegio Docenti, Consigli di Classe).

c) Funzioni Organizzative: L'organizzazione include sistemi operativi, programmazione e controllo, oltre alla gestione del personale e degli spazi.

Scelte Organizzative e Didattiche

a) PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa): Definisce l'identità culturale e progettuale della scuola, le attività formative e le scelte didattiche.

b) Didattica Inclusiva: Fondamentale è l'utilizzo di strumenti come il PEI (Piano Educativo Individualizzato) e il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni.

c) Programmazione Educativa: Il Collegio Docenti adatta i programmi ministeriali alle esigenze del territorio, curando il coordinamento interdisciplinare.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coadiuva e supporta il DS nella gestione e organizzazione giornaliera dell'attività scolastica. Collabora con il Dirigente scolastico nella formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e verifica le presenze in seduta; Predispone le circolari e gli ordini di servizio; Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; Gestisce i permessi di entrata e uscita degli alunni; Collabora nell'organizzazione delle classi; Cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; Promuove attività e iniziative attuate dall'Istituto; Cura le relazioni esterne; Vigila e controlla la disciplina (organizzazione interna, orario, uso delle aule, controllo dei materiali didattici);sostituisce il D.S in caso di assenza.	2
Funzione strumentale	I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali. La loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF e il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne . Le F.S. presenti nell'Istituto	5

Comprensivo di Gromo sono 5: 1)F.S. ORIENTAMENTO/CONTINUITÀ che si occupa di: a) organizzare attività di orientamento e incontri con i referenti delle scuole secondarie di 2° grado per i ragazzi delle classi terze. b) Si occupa anche di predisporre attività di orientamento (micro- inserimenti e percorsi personalizzati) per alunni diversamente abili e/o con difficoltà d'apprendimento. c) Redige il calendario degli Open day da distribuire ai ragazzi delle classi terze d)Fa da referente e coordinatore dei progetti finalizzati al contrasto della dispersione scolastica. 2)F.S. BES (DIVERSABILITA'- DSA- NAI) Si occupa di: a) coordinare la Commissione Inclusione, gli insegnanti di sostegno per la stesura dei documenti (F.P. e P.E.I.). b) Si dedica alla revisione della modulistica DSA della realizzazione relativa alla modulistica BES. c) Offre consulenza ai docenti per la stesura del P.D.P. alunni D.S.A. e ai docenti per la stesura del P.EI. d) Sostiene gli insegnanti di sostegno di prima nomina e i supplenti e per esigenze particolari ed organizza incontri per l'orientamento degli alunni disabili. e) Partecipa ad incontri con gli Enti locali per esigenze di alunni disabili. f) Mantiene contatti con la cooperativa che gestisce gli assistenti educatori Si dedica all'aggiornamento e revisione del P.A.I. h) Partecipa ad incontri di coordinamento territoriale. 3) F.S. INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA Questa FS si occupa dei seguenti aspetti: a) Sviluppo e aggiornamento del sito dell'Istituto b) Raccolta di tutto il materiale multimediale prodotto nell'Istituto e in altre realtà scolastiche del territorio c) Aggiornamento

delle pagine del sito con le esperienze didattiche ed educative più significative. d) Vuole essere punto di riferimento per i docenti nell'uso del registro elettronico. e) Offre consulenza per l'ottimizzazione delle reti wifi dei vari plessi, delle componenti hardware e software dei laboratori multimediali delle LIM. f) Offre consulenza alla biblioteca scolastica digitale (plesso di Ardesio) Bibliol@. 4) F.S. VALUTAZIONE/INNOVAZIONE/ MIGLIORAMENTO E REVISIONE ANNUALE PTOF La funzione strumentale dedicata alla valutazione, innovazione e miglioramento riveste un ruolo strategico nel garantire la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa. Essa assicura che il PTOF sia costantemente aggiornato e coerente con le esigenze degli studenti, le linee guida ministeriali e le sfide educative emergenti. Attraverso un processo di monitoraggio e revisione continua, questa funzione favorisce l'adozione di pratiche didattiche innovative e il miglioramento dei processi organizzativi, contribuendo alla crescita complessiva dell'istituzione scolastica. Obiettivi principali: a) Monitoraggio e Valutazione: Analizzare l'efficacia delle azioni didattiche e organizzative attraverso indicatori qualitativi e quantitativi. b) Innovazione: Promuovere metodologie didattiche innovative e l'integrazione di tecnologie digitali per migliorare l'apprendimento. c) Miglioramento Continuo: Individuare opportunità di sviluppo e attuare azioni correttive per garantire la qualità del servizio formativo. d) Revisione PTOF: Aggiornare annualmente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in base ai risultati delle

	valutazioni e alle esigenze emergenti.	
Capodipartimento	Coordina le attività del Dipartimento in relazione alla stesura del curricolo verticale, della programmazione annuale e della scelta dei libri di testo; fa da tramite con il Dirigente.	11
Responsabile di plesso	RESPONSABILI DI PLESSO Sovrintendono e regolano l'ordinato svolgimento delle attività scolastiche nei 3 plessi	11
Responsabile di laboratorio	Responsabili del corretto funzionamento del laboratorio informatico.	5
Animatore digitale	Si occupa, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, della diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD.	1
Team digitale	E' un team che si occupa della formazione interna sui temi del PNSD, organizzando laboratori formativi e coinvolgendo la comunità scolastica; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi de fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Coordinatore attività ASL	REFERENTE PCTO Coordina l'attività dei tutor relativi alle varie classi in alternanza scuola lavoro e si occupa della gestione statistica e informatizzata dei dati ad essa relativi.	2
Coordinatori di classe	I coordinatori di classe svolgono un ruolo	10

(scuola secondaria di Primo Grado).	importante all'interno della comunità scolastica in quanto: a) sono punto di riferimento per la classe b) convoca e gestisce i Consigli di classe c)monitora l'andamento didattico e disciplinare d) gestisce la comunicazione scuola- famiglia-Dirigenza e) supporta gli studenti, promuovendo benessere ed inclusione.	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Attività di recupero e potenziamento all'interno delle classi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Supervisiona e dirige le attività amministrative della Segreteria didattica e amministrativa. Collabora con il D.S.
Ufficio protocollo	Ricezione e smistamento della corrispondenza cartacea e online.
Ufficio acquisti	Gestione della contabilità ordinaria e straordinaria .
Ufficio per la didattica	Gestione delle pratiche degli studenti e della comunicazione scuola-famiglia.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione delle nomine e dei contratti A.T.D. e gestione dei fascicoli del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online http://nuvola.madisoft.it/login
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso Sicurezza.

Il corso, rivolto a tutti i docenti dell'Istituto, affronta tematiche in materia di sicurezza sul posto di lavoro.

Tematica dell'attività di formazione	sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Formazione on- line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative e utilizzo delle tecnologie nella didattica.

L"obiettivo del corso è quello di dare agli insegnanti gli strumenti per una nuova didattica, più coinvolgente, al fine di interessare gli alunni e di permettere loro di acquisire le abilità attraverso metodologie più inclusive.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSO SICUREZZA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	AGICOM CORBELLINI.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AGICOM CORBELLINI.